

GHIACCIO SULLA GENOVA-LIVORNO



L'ingorgo sull'A12 all'uscita del casello di Massa

Autostrada chiusa, traffico in tilt

I mezzi in marcia verso nord costretti a uscire al casello di Massa lunghe code e disagi alla circolazione della zona industriale

MASSA. Neanche il capoluogo è stato risparmiato dalla neve che dalle prime ore di ieri mattina è caduta soprattutto in Lunigiana e nella provincia spezzina provocando problemi e disagi. E successo nel pomeriggio, quando a causa delle condizioni atmosferiche sempre più pesanti, è stata decisa la chiusura dell'autostrada all'altezza di Massa. Visto che l'autocisa era diventata ormai impraticabile così come l'A12 in direzione di Genova, è stata ordinata a tutti i veicoli in marcia verso nord l'uscita obbligatoria al casello di Massa. Questo per evitare di allungare ulteriormente la coda di tir lunga otto chilometri che nel frattempo si era formata in prossimità

del bivio tra la Genova-Livorno e l'autocamionabile della Cisa.

Così dalle 15,55 i camion e le automobili hanno dovuto uscire a Massa. Inevitabili le pesanti ripercussioni sul traffico della zona industriale apuana. All'uscita del casello si sono concentrati gli sforzi di tutte le forze dell'ordine. Sul posto sono intervenute pattuglie dei vigili urbani ma anche della polizia e dei carabinieri che per ore hanno dovuto lavorare per regolare il traffico. Ovvero per dirottare verso Carrara, lungo via Massa Avenza, tutti i veicoli che dovevano muoversi verso nord.

È andata così per quasi tre ore. Un pomeriggio da dimenticare. Poi alle 18.45 final-

mente l'autostrada - almeno l'A12 - è tornata a essere percorribile anche verso Genova. E così non si è resa più necessaria l'uscita obbligatoria a Massa. A poco a poco la circolazione in via Massa Avenza - ma anche nelle strade adiacenti - è andata regolarizzandosi.

Per il resto, a parte un po' di neve sulla strada provinciale della Foce e sulle frazioni montane, la situazione è rimasta nella normalità. I vigili del fuoco non hanno dovuto compiere interventi particolari né in collina né più sopra. Anche nei paesi dove è caduta la neve non si sono infatti registrati problemi alla circolazione stradale tali da richiedere l'intervento dei mezzi di soccorso.

Serpentone di camion in centro città

I veicoli di Amia e Asmiu sfilano contro la riforma ambientale

MASSA. Hanno svolto tranquillamente il loro turno di lavoro, hanno come ogni mattina provveduto a pulire la città e poi a fine turno i dipendenti dell'Asmiu insieme al presidente Adriano Tongiani hanno protestato contro la legge 308 di "riforma ambientale" che prevede molte novità riguardo alla gestione e allo smaltimento dei rifiuti: una legge che, secondo i sindacati, mette anche a repentaglio l'occupazione e le condizioni contrattuali degli addetti del settore.

Così una ventina di camion e mezzi dell'Asmiu e dell'Amia di Carrara hanno sfilato poco prima di mezzogiorno in pieno centro città, manifestando in maniera clamorosa il dissenso di un'intera categoria senza però mandare in tilt la circolazione né sull'Aurelia né sulle altre strade attraversate dal corteo.

«Nonostante la più ampia contrarietà espressa contro di lei - ha spiegato il presidente dell'Asmiu - questa riforma va verso la sua definitiva approvazione. La contrarietà non è solo dell'Asmiu ma anche di Regioni, Province, Comuni, associazioni ambientaliste e dei consumatori. Ed i motivi sono non solo di forma, in quanto è stato ignorato ogni metodo di coinvolgimento e di leale collaborazione con gli enti Locali ma soprattutto di sostanza in quanto si procede, nei contenuti,

ad una vera e propria contro-riforma».

Oggi a Roma è prevista una manifestazione alla quale parteciperanno anche alcuni dipendenti dell'Asmiu, dell'Amia e del Cermec. «Questo corteo - ha aggiunto il segretario della Fit Cisl Guerrino Baldi - deve far riflettere perché mai si era arrivati a una protesta di questa portata, portata. La Fit Cisl intende rimarcare la pericolosità e la deregolamentazione prevista da questa riforma, pericolosità che colpiranno cittadini, utenti e lavoratori. Questo decreto che solo il governo vuole approvare distruggerà anni di politiche industriali capaci di far crescere aziende d'igiene urbana efficienti e moderne, per regalare la parte ricca degli impianti a pochi e sempre più ricchi imprenditori di riferimento deregolamentando il settore in manie-



Il corteo di camion in piazza della Liberazione

ra che i produttori dei rifiuti debbano comunicare la tipologia dello scarto e non provarla. Tutto ciò mettendo a repentaglio l'occupazione, la dignità del lavoro, i diritti e le tutele dei lavoratori».

«È necessario che proseguano gli incontri con le istituzioni locali - ha aggiunto Angelo Fruzzetti a nome della Funzione pubblica della Cgil - con i gruppi politici, con le associazioni ambientaliste e dei consumatori per fare crescere l'opposizione ad un decre-

to che rischia di distruggere quanto di positivo costruito nel settore negli ultimi anni. L'impegno di tutte le strutture è fondamentale e deve essere sviluppato al massimo per cercare di salvaguardare l'assetto del comparto e delle imprese e le condizioni dei lavoratori».

Di tutt'altro avviso il capogruppo di Alleanza nazionale in consiglio comunale Stefano Benedetti che sul corteo dell'Asmiu ha presentato una interpellanza al sindaco per

chiedere conto dei disagi provocati al traffico. «Corrisponde a verità che il presidente dell'Asmiu e il consiglio di amministrazione - chiede Benedetti a Neri - hanno aderito alla protesta e concesso l'autorizzazione per l'uso dei mezzi pubblici? Non crede il sindaco che a fronte di questa decisione si possano rilevare gli estremi per assumere provvedimenti sanzionatori nei confronti dei dirigenti dell'azienda?».

R.L.

L'ANNIVERSARIO

Oggi si ricorda l'Olocausto

MASSA. Consiglio comunale e consiglio provinciale riuniti in seduta straordinaria per commemorare la giornata della memoria. Si inizierà in municipio, alle 9, con il consiglio a cui sono stati invitati a partecipare gli alunni delle scuole medie e superiori cittadine. Interverranno il sindaco Fabrizio Neri e il presidente del consiglio comunale Andrea Ofretti. A Palazzo Ducale la riunione è convocata invece per le ore 16.30.

Film su Auschwitz. La seduta comincerà con la proiezione del video "Viaggio ad Auschwitz" realizzato dagli studenti dell'Iti Meucci durante la visita nel campo di sterminio. Dopo l'intervento di apertura del presidente del consiglio provinciale, Aldo Mignani, se-



guiranno quelli del presidente della Provincia, Osvaldo Angelelli, e del sindaco Fabrizio Neri. Per i consiglieri porteranno un contributo due capigruppo.

Parlano i superstiti. Sarà poi presentato il progetto dal titolo "Mi chiamo" curato dall'associazione culturale "Semi cattivi". A ripercorrere i sentieri della memoria di quegli orrori saranno le testimonianze di ex deportati e familiari (Mario Fineschi, Rodolfo Flego, Mar-

Parlano i testimoni della Shoah

Al Ducale gli ex deportati nei campi di sterminio

cella Tedeschi, Lica Steiner, Giovanna Massariello Merzagera) e di un rappresentante dell'Anpi, Roberto Torre. Il consiglio straordinario terminerà con la presentazione delle mostre e delle iniziative in programma nello "Spazio della memoria".

Mostre e non solo. Alle 18.30 è prevista l'inaugurazione delle mostre allestite nel Salone degli Svizzeri e nella Sala degli specchi del Palazzo Ducale di Massa: la prima ha un carattere storico ed è dedicata al tema "Lo sterminio in Europa"; la seconda, storico-didattica, dal titolo "(R)Esistenza. Il passaggio della staffetta. Immagini e voci di donne della Resistenza". In serata, alle 21.30, gli appuntamenti termineranno con la messa in scena, al teatro

animosi di Carrara, dello spettacolo teatrale "Il cabaret feroce" curato dall'associazione "Semi cattivi" e ideato da Franco Rossi, con la partecipazione di Giovanni Lindo Ferretti. Su Antenna 3 alle ore 19 verrà invece trasmesso il documentario di Giancarlo Bertucelli "La mattanza di Vinca dell'agosto 1944".

Intervento dell'on. Cordoni. «Se la Giornata della Memoria - commenta la deputata ds Elena Cordoni - è divenuta così popolare anche tra i ragazzi, che l'apprezzano molto di più di tanti altri appuntamenti formalizzati con la storia, io credo lo si debba principalmente a un fatto: il 27 gennaio ricorda un evento che induce spontaneamente a leggere la storia dal punto di vista delle vittime. I

ragazzi sentono l'ingiustizia e la crudeltà, prima ancora di conoscerle, mettendosi nei panni delle vittime ed è un'esperienza che non dimenticano, perché restano dentro di loro gli sguardi e le parole dei sopravvissuti, così come le immagini dei corpi straziati di chi dai campi non è uscito vivo. La Giornata della Memoria, con il suo carico inevitabile di emozioni forti e condivise, è un potente vaccino contro l'indifferenza e dunque, contro la crudeltà. Le generazioni che stanno crescendo anche grazie alle iniziative di questi giorni - conclude l'on. Cordoni - hanno l'occasione di diventare migliori di quelle che le hanno precedute, semplicemente permettendo a quelle emozioni di farsi strada dentro di loro».

CONTRATTO INTEGRATIVO

Revocato lo stato di agitazione in Provincia

MASSA. A seguito della proclamazione dello stato di agitazione dei lavoratori della Provincia, Fp Cgil e Uil Fpl si sono incontrati in prefettura con la delegazione dell'amministrazione per il tentativo di conciliazione sul contratto decentrato integrativo. In tale sede è stato siglato un verbale di accordo e conseguentemente è stato revocato lo stato di agitazione. L'accordo - si legge in un comunicato congiunto

di Fp Cgil e Fpl Uil - accoglie le richieste emerse dalle assemblee dei lavoratori e consente di riaprire il confronto per la stipula del contratto decentrato. I punti dell'accordo sono i seguenti: l'amministrazione e o sindacati verificheranno congiuntamente la costituzione e l'utilizzo dei fondi

per il salario accessorio a partire dal 1998; le risorse che risulteranno disponibili saranno utilizzate così: la parte fissa per finanziare la progressione orizzontale dei dipendenti e la parte variabile per compensare la compartecipazione dei lavoratori al raggiungimento degli obiettivi dell'en-

te; sarà destinata una cifra corrispondente almeno all'1% del monte salari ai piani di formazione da concordare con le organizzazioni sindacali.

A margine dell'accordo è stata sottoscritta congiuntamente dal presidente della Provincia e dai rappresentanti di Cgil e Uil una importante

dichiarazione di intenti nella quale si concorda di instaurare relazioni sindacali condivise finalizzate al riconoscimento del lavoro pubblico per riconoscerne, valorizzarne e incentivarne la professionalità a ogni livello; ciò per migliorare i servizi resi ai cittadini e ampliarne la fruibilità. A tale scopo le parti concordano di avviare un tavolo permanente di confronto per concertare le politiche del personale.

Il piano del commercio

Nuovo look per il mercato ambulante

MASSA. Tutto pronto per la realizzazione del piano del commercio su aree pubbliche. E' l'assessore alle attività produttive ad annunciarlo, dopo le polemiche di questi giorni con le quali gli ambulanti hanno accusato l'amministrazione di una pessima organizzazione logistica, soprattutto in riferimento al mercato del martedì. Critiche respinte dal mittente con Brizzi che ha sottolineato come da due anni e mezzo l'amministrazione abbia messo in campo molte iniziative per valorizzare il commercio su suolo pubblico.

Insomma fare chiarezza, annunciando l'affidamento della redazione del piano del Commercio a seguito della gara bandita il 5 dicembre scorso. «Abbiamo ereditato una situazione difficile - dice Brizzi - vista la mancanza di un regolamento di settore. Non è vero che non abbiamo fatto nulla, basti pensare ai mercatini e alle fiere organizzate a Marina. Con il piano intendiamo rilanciare il mercato del martedì, perciò abbiamo in programma diversi incontri con gli operatori per arrivare ad avere un regolamento condiviso».

Sarà la società **Simurg Ricerche** che dovrà redarre il piano. Non solo il mercato del martedì o quello del venerdì: sotto la lente anche tutte le altre attività ambulanti che dovranno essere dunque regolamentate evitando una situazione mercatale selvaggia. «Siamo riusciti - ha aggiunto Brizzi - a diminuire i banchi del mercato del martedì, portandoli a 230 da 250. Questo grazie al censimento che ci ha permesso di eliminare gli operatori che hanno collezionato 18 assenze ingiustificate. Bisogna ridare prestigio al mercato del martedì».

Non è stato tuttavia possibile concretizzare la cosiddetta rottamazione tramite i necessari finanziamenti, per la mancanza di fondi a bilancio. L'obiettivo - ha ribadito Brizzi - è di arrivare ad attivare il regolamento entro la fine del 2006».

Più nello specifico, il mercato del centro storico dovrà essere parte integrante con i negozi di vicinato e quindi con l'idea di centro commerciale naturale. Una riorganizzazione anche settoriale e meno dispersiva, che permetta ai consumatori di muoversi tra i banchi con più facilità. L'idea è quella creare spazi specifici ai produttori diretti a agli artigiani. E a chi invece sollecita il trasferimento fuori dal centro storico, l'assessore risponde così: «Se riusciremo a dare un timbro più funzionale al mercato - chiosa - credo che i banchi possano rimanere nel centro storico. Un passo importante è considerato lo sgombero dei pochi banchi nell'area dell'ex mercato coperto, che potrebbe fungere da ampio parcheggio per i cittadini. Al vaglio dell'amministrazione anche la redazione del piano delle edicole».

Alessandro Tabarrani